

PON – POTENZIAMENTO COMPETENZE DI BASE
ASSE 1 AZIONE 10.2.1.A PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

TITOLO: Alla ribalta... c'è posto per tutti!

DESCRIZIONE

Il progetto muove da un'analisi dei bisogni dei bambini da parte dei docenti, che hanno riscontrato difficoltà nel vivere serenamente la relazione con l'altro, nel muoversi con autonomia nelle varie esperienze e nelle competenze di tipo pratico, legate ad abilità corporee. Da ciò la scelta di un percorso di musica e teatro che, proponendo strumenti comunicativi poco sperimentati dai bambini anche se presenti nella loro vita, possa fare da supporto al rafforzamento dell'identità personale e della fiducia in se stessi, allo sviluppo dell'autonomia e delle competenze.

Come recitano le Indicazioni, la musica e il teatro “stimolano nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà” e permettono di esprimersi in linguaggi fruibili anche dai soggetti con difficoltà.

Fare musica favorisce il coordinamento motorio, l'attenzione, la concentrazione, il ragionamento logico, la memoria, l'espressione di sé, il pensiero creativo, l'inserimento armonico nel gruppo.

La propedeutica teatrale, con il potere educativo della drammatizzazione e l'uso di corpo e movimento come strumenti privilegiati per l'apprendimento, offre ai bambini momenti di tempo disteso in cui scoprono il piacere di stare insieme, giocare a qualcosa che li accomuni e condividere un progetto.

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

L'ISC Nardi si trova nel Comune costiero di Porto San Giorgio, in un territorio ricco di storia e cultura. Il settore occupazionale più sviluppato è il terziario; il reddito pro capite è buono, ma non mancano situazioni di difficoltà. Esiste un moderato flusso di immigrazione (comunitaria e non). La scuola può contare quasi esclusivamente sui finanziamenti ministeriali. L'ISC è ad indirizzo musicale dall'a.s. '88/'89 in risposta alle esigenze di molte famiglie di far intraprendere o continuare gli studi musicali ai loro figli. La scuola si distingue per l'alto grado di preparazione in uscita dei suoi alunni in campo musicale, offrendo una ricca progettualità soprattutto a livello di scuola secondaria di primo grado. Gli alunni hanno un'età compresa tra i 2,5 e i 14 anni e frequentano otto plessi dislocati nella zona nord, centro e sud della città. Nei plessi sono presenti varie modalità organizzative di tempo scuola (t. tradizionale, t. pieno, t. prolungato, sezioni e classi Montessoriane). La scuola è accreditata per il tirocinio con le università del territorio e con il Conservatorio “Pergolesi” di Fermo. Le proposte culturali delle amministrazioni comunali sono recepite e utilizzate dalla scuola come valido strumento per l'arricchimento formativo degli alunni.

2. OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'obiettivo fondamentale del progetto è quello di fornire ai bambini l'opportunità di sperimentare canali comunicativi alternativi a quelli esperiti abitualmente, scoprendo strumenti che nella quotidianità scolastica trovano minor spazio di fruizione rispetto al linguaggio verbale e grafico.

In tale ottica la musica e il teatro rappresentano dei percorsi significativi a servizio dello sviluppo cognitivo ed esperienziale di tutti gli alunni.

Il percorso di musica ha l'obiettivo di introdurre i bambini al linguaggio musicale attraverso attività giocose e stimolanti per l'età, che mirino allo sviluppo della sensibilità uditiva e vocale, del ritmo, delle capacità psicomotorie e della socializzazione; la musica permette un'esperienza corale in cui liberare le proprie emozioni, ascoltare il proprio corpo e ciò che lo circonda, improvvisare e usare l'immaginazione.

Attraverso la teatralità ogni bambino può sperimentare le potenzialità del proprio corpo, riconoscere le proprie emozioni e pensieri, accettare la diversità, superare le inibizioni e canalizzare forme di aggressività.

Finalità trasversale è favorire forme di espressione e relazione basate sulla comunicazione non verbale e l'empatia, oltre che l'impegno nel lavoro di gruppo e nella condivisione di un obiettivo comune.

3. CARATTERISTICHE DEI DESTINATARI

Il progetto è rivolto alle bambine e ai bambini di 3, 4 e 5 anni del plesso di Scuola dell'Infanzia di "Borgo Rosselli". In ogni modulo, si organizzeranno gruppi eterogenei di 25 bambini per promuovere "occasioni di apprendimento". Lo scopo del progetto è quello di offrire esperienze particolari e significative a tutti gli alunni, ma in particolar modo a quelli riconosciuti dai team dei docenti come portatori di bisogni educativi specifici in ottemperanza alle indicazioni del rapporto RAV.

I docenti, dalle osservazioni occasionali e sistematiche dei bambini in età prescolare, hanno riscontrato delle carenze in alcune competenze di base, in particolare nella sfera dell'autonomia, dell'emotività e della corporeità nonché nelle capacità di attenzione e concentrazione.

Sarà predisposto un invito ad una assemblea per le famiglie dei bambini delle sezioni coinvolte, dove si presenterà il progetto. In base alle adesioni pervenute si provvederà alla formazione dei gruppi. È importante la creazione di gruppi eterogenei, per promuovere la coesione e la collaborazione in un clima coinvolgente ed attivo che vada a sostenere e potenziare i talenti di ogni bambino.

4. APERTURA DELLA SCUOLA OLTRE L'ORARIO

Sarà garantita l'apertura della scuola oltre il consueto orario di funzionamento. Per la realizzazione del progetto la scuola sarà aperta un pomeriggio a settimana, dalle ore 16.00 alle ore 18.00.

La scelta di tale orario rappresenta una risposta alla necessità, espressa in passato dalle famiglie, di un tempo-scuola prolungato per i figli per esigenze di lavoro.

Lo spazio "scuola", accompagnato da un progetto formativo pedagogicamente rilevante, assume le peculiarità di un centro di formazione permanente dalla ricca offerta educativa,

costituendo una valida alternativa alle soluzioni di dopo-scuola a pagamento a volte troppo onerose per le famiglie.

Ampliando i tempi di fruizione, la scuola rafforza le proprie caratteristiche di luogo di aggregazione e socializzazione, offrendo uno spazio di incontro con le famiglie e tra le famiglie e facilitando reti di mutuo aiuto. Essa può così tornare il centro di promozione culturale, relazionale e di cittadinanza attiva nella realtà sociale in cui opera, creando occasioni di formazione in grado di elevare il livello culturale e di benessere generale del territorio.

6. COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO

Il progetto prevede il coinvolgimento a vario titolo di alcune agenzie presenti nel territorio. Come sottolineato nel PTOF, l'Istituto è solito collaborare e confrontarsi con gli enti territoriali e le associazioni, stabilendo “un rapporto di stretta e proficua collaborazione tra scuola-territorio – famiglia, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità di ogni alunno”. La numerosa presenza di associazioni musicali e teatrali evidenziano una sensibilità del territorio a tali arti. L'Amministrazione Comunale sarà contattata per condividere il progetto e per essere parte attiva in fase di realizzazione, mettendo a disposizione gli spazi e i mezzi necessari.

Sarà valutata la possibilità di richiedere la collaborazione di enti e associazioni (ad esempio, associazioni musicali e culturali della zona, “Sistema Museo” di Fermo, Conservatorio di Musica “Pergolesi” di Fermo, ecc.) in base all'offerta formativa degli stessi nel prossimo anno scolastico.

7. METODOLOGIA E INNOVATIVITÀ

Il progetto intende dare spazio e supportare la naturale sensibilità fisica dei bambini verso il mondo dei suoni, delle voci, della mimica, della corporeità.

La scelta di educare *con* la musica e *con* il teatro permette un approccio didattico personalizzato in cui i bambini non devono adeguarsi ad attività didattiche predeterminate, ma possono vivere la musicalità e le drammatizzazioni come dimensioni dell'esperienza nell'incontro con gli altri e con il mondo. I linguaggi del corpo e della mente s'intrecciano, in un'idea di persona intesa come sistema integrato.

In questo momento storico, in cui i bambini sembrano privati del loro fare e della loro naturale “laboratorialità”, è importante favorire modalità di apprendimento che ricollochino il corpo al centro del processo formativo. Tale progetto vuole rispolverare la predisposizione della scuola dell'infanzia ad accogliere la non verbalità come strumento di comunicazione significativo, uscendo dall'abitudine di enfatizzare il valore delle produzioni grafico-plastiche dei bambini considerandole superiori ad altri sistemi di rappresentazione come quello gestuale e sonoro.

Saranno privilegiati l'approccio laboratoriale (del fare per pensare) e il lavoro in piccoli gruppi, riconoscendo il ruolo dell'interazione sociale nello sviluppo.

8. COERENZA CON L'OFFERTA FORMATIVA

La proposta progettuale è in linea con l'offerta formativa dell'Istituto e la va ad arricchire, contribuendo ad allargare le proposte afferenti in particolare alla macroarea dei *Linguaggi*. A tale area appartengono i progetti che hanno lo scopo di utilizzare e sviluppare linguaggi diversi attivando e potenziando la competenza linguistica e comunicativa attraverso codici diversi: per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, sono già attivi Screening di prevenzione dei disturbi dell'apprendimento e la Propedeutica musicale in orario scolastico.

Il contenuto del PTOF, che invita i docenti ad individuare "i percorsi di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica", avvalora la scelta di proporre un progetto rispondente ai bisogni degli alunni attraverso le Azioni del PON.

9. INCLUSIVITÀ'

Il progetto è pensato per realizzare un percorso di educazione all'espressione del sé, in cui i bambini simbolizzino le esperienze personali, riconoscendo e gestendo le proprie emozioni. L'intento è permettere agli alunni di scoprire strumenti di comunicazione alternativi ai più comuni linguaggi verbale e grafico. La parola, come il disegno, sono canali di espressione e quindi di relazione con l'altro non congeniali a tutti i bambini in tutte le fasi della loro crescita, che rischiano di ingabbiare i soggetti con difficoltà di vario genere in *status* ed etichette che non li rappresentano completamente.

La musica e il teatro, in modo diverso ma integrato, costituiscono delle esperienze che permettono ai piccoli di giocare con i ruoli: ogni alunno attraverso la finzione o il trasporto della melodia può sperimentare ruoli differenti, percependo la possibilità di essere qualcosa di diverso dal solito, o sentire pienamente di avere un ruolo nel gruppo, cogliendo l'importanza del proprio contributo e di quello degli altri nella realtà.

Il lavoro per gruppi eterogenei facilita l'inserimento e la partecipazione dei bambini con difficoltà: la connaturata disomogeneità di tempi ed obiettivi fa da tutela e supporto ai soggetti più deboli, che possono trovare più facilmente il proprio spazio.

10. IMPATTO E SOSTENIBILITÀ'

Un ruolo fondamentale nella valutazione dell'impatto sui bambini sarà rivestito dall'osservazione sistematica da parte delle insegnanti.

I giochi di espressione, di relazione, di sperimentazione dei vari linguaggi in cui saranno coinvolti gli alunni, sono per gli insegnanti un prezioso strumento di analisi comportamentale. Durante il loro svolgimento possono emergere eventuali difficoltà relazionali, esclusioni, egocentrismi o forme di isolamento. I bambini agiranno in spontaneità, mentre i docenti potranno prendere piena coscienza delle problematiche esistenti e riflettere sulla progettazione di attività mirate.

Allo stesso tempo potranno avere un punto di osservazione privilegiato sugli effetti che tali esperienze potranno avere sui bambini più sensibili e con già note difficoltà. Si terrà conto dell'entusiasmo e del grado di partecipazione dei bambini.

Il progetto può essere favorevolmente accolto dalle famiglie, in quanto propone attività extrascolastiche ritenute interessanti e importanti dalle stesse, ma non praticabili spesso per motivi economici. Il prolungamento del tempo scuola per attività che rispondono alle esigenze delle famiglie può essere esempio virtuoso per l'intera comunità scolastica, oltre che un arricchimento dell'offerta formativa del territorio.

11. PROSPETTIVE DI SCALABILITÀ E REPLICABILITÀ DELLA STESSA NEL TEMPO E SUL TERRITORIO.

Il progetto sarà presentato ai colleghi durante il Collegio dei Docenti e verrà pubblicato sul sito internet dell'Isc per informare l'intera comunità scolastica. Si darà visibilità allo stesso pubblicizzando l'iniziativa e il relativo intento pedagogico sulle testate giornalistiche locali. La possibile collaborazione con le realtà del territorio implicherà degli incontri informativi e di scambio con le associazioni ed il Comune di Porto San Giorgio.

Il forte valore formativo rintracciabile in tale progetto per la fascia d'età prescolare, trascende i confini operativi del Pon. La formazione con gli esperti e l'osservazione degli stessi all'opera costituiscono per le insegnanti delle esperienze di cui far tesoro e da cui prendere spunto per riproporre attività stimolanti in altri momenti o in futuro. Inoltre la rilevazione di problematiche o sviluppi positivi in determinati bambini nel corso dei moduli può aprire la strada all'elaborazione di percorsi didattici specifici in continuità con i moduli anche nell'orario scolastico nel corso e/o dopo la conclusione del progetto.

Verrà realizzato un video conclusivo con immagini e filmati che documenti le fasi e i momenti salienti del progetto e che sarà pubblicato sul sito dell'Isc.

12. MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DI STUDENTESSE E DI STUDENTI E GENITORI NELLA PROGETTAZIONE DA DEFINIRE NELL'AMBITO DELLA DESCRIZIONE DEL PROGETTO.

Prima dell'inizio del progetto verrà svolto un incontro informativo con le famiglie, in cui verrà descritta le motivazioni pedagogiche e la valenza educativa del progetto. In tale incontro i genitori potranno confrontarsi con le insegnanti e, in base alla disponibilità, con gli esperti e dare eventuali suggerimenti.

I bambini partecipanti saranno coinvolti in maniera giocosa, proponendo loro soprattutto nel primo periodo attività di conoscenza reciproca per favorire la relazione anche tra coloro che non frequentano la stessa scuola.

Nel corso degli incontri le insegnanti forniranno dei *feedback* orali ai genitori sull'andamento dell'esperienza dei piccoli. Nell'ultimo periodo del progetto le famiglie saranno coinvolte per la realizzazione di semplici scenografie e/o accessori per lo spettacolo e per prendere parte in prima persona al momento di festa finale.

MODULO MUSICA

- TIPOLOGIA DEL MODULO: MUSICA
- NUMERO DEI DESTINATARI: 25 BAMBINI
- SEDI: INFANZIA B.GO ROSELLI
- N. ORE FORMAZIONE: 6 ORE ???
- TITOLO MODULO: STORIE IN MUSICA. SUONIAMO LE EMOZIONI
- DESCRIZIONE MODULO

Un percorso laboratoriale per conoscere i vari aspetti del mondo della musica e del suono, attraverso l'uso del proprio corpo e di strumenti musicali, convenzionali e non.

La finalità fondamentale del modulo è la sperimentazione di un linguaggio comunicativo diverso dal solito, permettendo ai bambini di gustare le potenzialità espressive, liberatorie e di concentrazione che la musica può offrire.

Il percorso prevede la creazione di semplici strumenti con materiali di riciclo.

Attraverso il gioco, i bambini acquisiscono un approccio pratico alla musica, prendono coscienza delle possibilità espressive che essa offre e dell'universalità caratteristica del linguaggio musicale.

Le attività saranno proposte in modo da consentire agli alunni di vivere esperienze diverse tra loro, ma tutte mirate ad offrire occasioni di espressione, comunicazione, gestione delle emozioni, relazione con l'altro.

In particolare le attività permetteranno ai bambini di: ascoltare brani musicali ed eseguire semplici danze, partecipare al canto corale, scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce corpo ed oggetti, esplorare i primi alfabeti e parametri musicali attraverso proposte ludiche di lettura/esecuzione.

Fare musica favorisce il coordinamento motorio e stimola a livello cognitivo (la memoria, l'attenzione, il pensiero creativo, ecc.); la musica è anche un ottimo strumento di socializzazione perché permette esperienze corali, in cui rapportarsi con le proprie emozioni e dare spazio alla propria inventiva.

Il modulo "Storie in musica. Suoniamo le emozioni" si svilupperà contemporaneamente al modulo "*Teatrando. Dare voce alle emozioni*", attraverso l'organizzazione dei bambini in gruppi che in ogni incontro saranno coinvolti alternativamente nelle attività dei due moduli.

- DATA PREVISTA DI INIZIO DELLE ATTIVITA': 2 OTTOBRE 2017

- DATA PREVISTA DI FINE DELLE ATTIVITA': 31 MAGGIO 2018

MODULO TEATRO

TIPOLOGIA DEL MODULO: LINGUAGGI????? O PLURI-ATTIVITA'?

NUMERO DEI DESTINATARI: 25 BAMBINI

SEDI: INFANZIA B.GO ROSELLI

N. ORE FORMAZIONE: 6 ORE ???

TITOLO MODULO: *TEATRANDO. DAR VOCE ALLE EMOZIONI*

DESCRIZIONE MODULO

Il percorso di teatralità è focalizzato sullo stimolo dell'espressività dei bambini, sviluppata dentro un contesto di gruppo e di relazione con gli altri e con lo spazio.

La sequenza delle attività perseguita l'obiettivo di spronare i bambini a sperimentare la propria corporeità come canale comunicativo, acquisendo maggiore consapevolezza del proprio schema corporeo e delle sue potenzialità. Attraverso il gioco teatrale sarà data attenzione anche all'uso della voce.

Le attività favoriranno il rafforzamento dell'identità personale dei bambini, i quali avranno possibilità di esprimere e superare le proprie emozioni nel gioco drammatico. I bambini lavoreranno in gruppo e collaboreranno ai fini della creazione del prodotto teatrale, partecipando attivamente ad un progetto comune e progressivamente co-costruito. In particolare, gli alunni verranno invitati a: utilizzare il linguaggio mimico-gestuale, coordinare il racconto con il movimento, muoversi in accordo con testi narrati e brani musicali, esprimersi attraverso la rappresentazione e la drammatizzazione. I bambini sperimenteranno il linguaggio teatrale, attraverso giochi e tecniche che stimoleranno anche l'attenzione e la concentrazione.

Il modulo segue l'intento di caratterizzarsi come un tempo disteso in cui i bambini scoprono il piacere di stare insieme, di giocare a qualcosa che li accomuni, di impegnarsi in un lavoro di gruppo e soprattutto di cimentarsi in forme di espressione e relazione basate sulla comunicazione non verbale e l'empatia.

Il modulo "Teatrando. Dare voce alle emozioni" si svilupperà contemporaneamente al modulo "Storie in musica. Suoniamo le emozioni", attraverso l'organizzazione dei bambini in gruppi che in ogni incontro saranno coinvolti alternativamente nelle attività dei due moduli.

-
- DATA PREVISTA DI INIZIO DELLE ATTIVITÀ: 2 OTTOBRE 2017
-
- DATA PREVISTA DI FINE DELLE ATTIVITÀ: 31 MAGGIO 2018